



Venerdì 19 ottobre

LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

Tra i vari titoli sulle prime pagine dei quotidiani e i siti web il più importante riguarda sicuramente il caos e gli scontri politici sulla manovra economica per il prossimo anno. Il livello della tensione cresce ogni giorno su più fronti. Da una parte c'è il confronto sempre più duro con l'Europa dopo la lettera di Bruxelles, dall'altra lo scontro interno al governo. Il presidente del Consiglio Conte, che ieri è sbottato perché costretto a ricordare di essere lui il premier, ha convocato una riunione per domani a Palazzo Chigi. La risposta della Lega è stata però sfottente. Salvini ha fatto sapere che ci sarà solo se lo riterrà necessario. Vari commentatori parlano dello scandalo del condono, con una opposizione quasi inesistente. Scendono invece in campo con forza i sindacati confederali: si preparano le proposte da contrapporre alle ricette sbagliate e confuse del governo. Intervista del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, a Repubblica

MANOVRA: CGIL, CISL, UIL, LUNEDÌ 22 OTTOBRE ESECUTIVI NAZIONALI

Gli esecutivi nazionali di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno lunedì prossimo 22 ottobre, alle ore 9.30, presso l'Auditorium Donat Cattin via Rieti 13, a Roma. Al centro dei lavori, la valutazione sul Def e sulla legge di Bilancio 2019 e le proposte delle tre Confederazioni per la crescita e lo sviluppo del Paese. Parteciperanno i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, **Susanna Camusso**, **Annamaria Furlan** e **Carmelo Barbagallo**.

CAMUSSO. SIAMO DI FRONTE A UNA MANOVRA SBAGLIATA E A UN GIGANTESCO CONDONO

“Al momento noi conosciamo solo un comunicato di Palazzo Chigi, dopo il Consiglio dei ministri, che elenca molte cose, ma mancano i dettagli, ed è difficile commentare su una serie di annunci. Colpisce che la prima e fondamentale ipotesi che c'è dentro il decreto fiscale sia un gigantesco condono. E che per un Paese che fa i conti con le risorse, che ha bisogno di



segnalazioni dalla stampa e dal web

trovare risorse per lo sviluppo, per gli investimenti, per la creazione di posti lavoro, poi parta invece un'operazione che è quella di dire ancora una volta agli evasori del nostro Paese: continuate pure a evadere perché tanto poi qualcuno vi salverà". Lo ha spiegato ieri a Palermo, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso. "Credo che se, come tutti siamo in grado di vedere, siamo passati da una teorica rottamazione delle cartelle di nuovo a un gigantesco condono, questo diventerà il segno dalla manovra".

Su RadioArticolo1 ([www.radioarticolo1](http://www.radioarticolo1.it)) e a Roma anche in modulazione di frequenza 97,7) è possibile riascoltare il messaggio di Susanna Camusso sulla manovra, il condono fiscale, il rinnovo dei contratti pubblici, il lavoro dei giovani e le politiche sociali. Il giudizio della Cgil è molto critico sia sulle misure contenute nel Def, sia sulle scelte politiche che si profilano, a partire dall'introduzione del reddito di cittadinanza. Susanna Camusso ha parlato anche di pensioni e di perequazione degli assegni in essere che dovrà partire dal prossimo anno. Il segretario generale ha quindi spiegato il senso della convocazione degli esecutivi nazionali di Cgil, Cisl, Uil che si riuniranno lunedì 22 a Roma per mettere a punto una vera e propria piattaforma unitaria per contrastare le scelte del governo. Per riascoltarla è disponibile il podcast sul sito della radio: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/10/18/38058/un-grande-schiaffo-al-lavoro-e-ai-lavoratori>

"UNO SCHIAFFIO AI LAVORATORI". SUSANNA CAMUSSO SU REPUBBLICA

La leader della Cgil parla oggi anche su Repubblica con una intervista a cura di **Roberto Mania** (p. 8). "Questo condono è uno schiaffo doloroso in faccia ai lavoratori», dice Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil, secondo la quale la strada imboccata dal governo cancella quello che potenzialmente poteva esserci di buono nella prima legge di Bilancio del governo gialloverde: revisione della legge Fornero, introduzione del reddito di cittadinanza, rafforzamento degli ammortizzatori sociali. Tutto in secondo piano.

Dunque, questa è diventata la "manovra del condono"?

«Sì. Per le dimensioni della sanatoria, per le sue caratteristiche. C'è dentro di tutto e anche cose indicibili: dal riciclaggio alla sanatoria degli abusi immobiliari. È quasi come dire al mondo: "Evadere è bello". Penso che sia uno dei più grandi condoni — e ne abbiamo avuti! — della nostra storia. Un'operazione di tale rilevanza che cambia l'insieme della manovra».

Cosa vuole dire una manovra con queste caratteristiche per il mondo del lavoro dipendente che lei rappresenta?



segnalazioni dalla stampa e dal web

«Le ho detto: uno schiaffo in piena faccia. Non stiamo parlando di piccole cifre né di una sorta di evasione di sopravvivenza legata a difficoltà temporanee. Questo è un invito ad arricchirsi illegalmente. E tutti sanno che i pensionati e i lavoratori dipendenti sono invece buoni e fedeli contribuenti. Anche questa volta saranno loro a pagare, perché non ci saranno riduzioni del carico fiscale per effetto della flat tax che non ha alcun criterio di progressività, e perché la riduzione delle entrate dovute al condono determineranno una riduzione delle risorse disponibili ai processi di redistribuzione e per la spesa sociale. Una pessima vicenda».

Le sembra possibile che il Consiglio dei ministri abbia approvato un testo e che poi ne sia stato definito un altro da inviare al Quirinale?

«Mi sembra tutta incredibile questa storia. Un governo dovrebbe essere per definizione un luogo di collegialità ma il solo fatto di parlare di una "manina" fa capire che non lo sia affatto. È difficile credere a una storia del genere se non entrando in una logica complottista. Piuttosto mi pare che emergano problemi di funzionamento, di trasparenza, di collegialità dell'intero governo. Sembra che ciascuno curi il proprio pezzo di programma e di elettorato. Ma qual è l'idea comune?».

È una vicenda che fa perdere la presunta verginità dei 5Stelle sulla quale si è fondata buona parte del loro consenso?

«Sono rispettosa dell'autonomia degli altri perché sono gelosa di quella della Cgil. Consiglierei, se fosse possibile, di svolgere all'interno di quel movimento, qualche riflessione in particolare sullo scarto tra le promesse fatte e le cose che si stanno realizzando».

Il profilo sociale della manovra con diversi punti di contatto con la Cgil è definitivamente compromesso?

«Nella diffidenza generale abbiamo sempre detto che nelle prospettive di azione del governo c'erano temi che parlavano direttamente alla condizione del lavoro. Ma se la cornice di quelle proposte diventa il condono cambia molto. Il tritico, reddito di cittadinanza, quota 100, ammortizzatori sociali, ha una dimensione sociale. Ma accanto, ora, si vede il favore fatto ai furbetti dell'evasione e del l'abusivismo e non certo un progetto di espansione degli investimenti, di miglioramento della qualità dell'occupazione, di rafforzamento delle conoscenze del capitale umano. Il rischio è che si riduca tutto a meccanismi assistenziali, senza una prospettiva di sviluppo».

E rischiamo il declassamento del rating sul debito con danni anche per i lavoratori.

«Non credevo e non credo che le agenzie di rating siano il "verbo" anche se so



segnalazioni dalla stampa e dal web

bene che i movimenti speculativi si ripercuotono sui redditi da lavoro e sui mutui dei lavoratori». Perché parla di speculazione? «Perché lo è, perché parte in anticipo, è preventiva».

Con un governo che aumenta il debito e con settori della maggioranza che evocano l'uscita dall'euro non è logico che accada?

«Si può dire tutto il male possibile di questo governo ma è difficile non vedere che queste regole europee, quelle del Fiscal compact e di Maastricht, sono tra le ragioni che non hanno permesso politiche espansive negli anni passati nel nostro Paese. Il problema non è, entro un certo limite, fare debito ma come lo si utilizza. È quello che manca nelle scelte della Commissione e che si riflette nella lettera che la Ue ha inviato: non c'è distinzione tra utilizzo delle risorse e rigidità delle regole».

A proposito di regole, anche la sua scelta di indicare Maurizio Landini come prossimo segretario della Cgil è stata letta in settori della confederazione come una forzatura delle regole interne. Lei è certa che Landini sarà eletto dal congresso? C'è chi teme una Cgil filo-grillina.

«Le regole valgono per tutti e sono state rispettate. Non abbiamo bisogno di cartomanti. Anche quella della "Cgil filo-qualcosa" una caricatura figlia di una diffusa pigrizia intellettuale che pensa di poter leggere tutte le dinamiche secondo il codice della politica. È un gioco per svilire la rappresentanza sociale e la sua autonomia»

NON UNO, MA NOVE CONDONI. PERNICIANO (CGIL) SU RASSEGNA SINDACALE

Un vicepresidente del Consiglio che ipotizza il complotto e minaccia di presentare una denuncia in Procura. Il Quirinale che dice "quel decreto non è mai arrivato". Le accuse di Di Maio sulla "manina" che avrebbe modificato a sua insaputa il decreto fiscale del suo stesso governo aprono inevitabilmente uno scontro tra Lega e 5 Stelle. Ma sullo sfondo resta il fatto principale, e cioè che al di là della polemica sullo scudo-sì, scudo-no, siamo di fronte a un condono – anzi, a una serie di condoni – in piena regola. "Questa della 'manina' è una polemica interna alla maggioranza – spiega il responsabile delle Politiche fiscali della Cgil nazionale **Cristian Perniciano** intervistato da Rassegna Sindacale (a cura di **Maurizio Minnucci**) -. Come accade per tutte le leggi di bilancio e collegati fiscali, ogni volta circolano diverse versioni che rappresentano le rispettive sensibilità politiche. È una dinamica normale, ognuno aggiunge e taglia. Ma in tutte le versioni il condono c'è, anche se non



segnalazioni dalla stampa e dal web

lo chiamano mai così. Anzi, in verità sono in tutto nove i provvedimenti di condono”.

Rassegna *Certo che se fosse introdotto, lo scudo penale sarebbe un colpo ulteriore alla legalità...*

Perniciano Sì, lo scudo penale è particolarmente grave perché dà la possibilità di usare l'evasione per scopi illeciti. Ma ripeto, in tutte le versioni del decreto ci sono vari altri tipi di condono con nomi diversi come “stralcio” o “dichiarazione integrativa speciale”. È solo una serie di parole per nascondere la realtà, cioè che si vuole premiare per chi non ha pagato. Perciò non si tratta nemmeno di discutere se è una serie di provvedimenti per i poveri o per i ricchi: è un condono e basta.

Rassegna *Stiamo allora ai testi disponibili. Sembra confermata l'estensione e il rinnovo delle rottamazioni delle cartelle. Ennesimo regalo?*

Perniciano In base a quanto emerso finora, sì. Reiterare la rottamazione per tre anni consecutivi è un preciso invito all'evasore a non pagare. In altre parole, lo Stato mi sta dicendo che se io mi devo finanziare, mi conviene farlo attraverso l'evasione e non le banche, le quali ovviamente chiedono interessi e garanzie. E così non pagare le tasse diventa una sorta di finanziamento. Non confondiamola con quella che qualcuno chiama “evasione di sopravvivenza”. Questa si chiama “evasione da inefficienza”.

Rassegna *Dicevi che non c'è un solo condono, ma vari capitoli nel decreto. Quali sono i più rilevanti?*

Perniciano Sicuramente è la cosiddetta “dichiarazione integrativa speciale”. Nelle ultime versioni si parla della possibilità di sanare fino a 2 milioni e mezzo di euro in cinque anni. Qui salta anche la retorica della pace fiscale per i poveri. Dove sta la povertà quando si sono evasi 2 milioni e mezzo di euro? Questo è un premio per i disonesti, non certo per i dipendenti e i pensionati che per loro natura e obbligo pagano le tasse.

Rassegna *Come funziona invece lo stralcio delle cartelle fino a mille euro?*

Perniciano Avrebbe anche un senso di fronte a situazioni non sanate da tanti anni e per piccoli debiti poco remunerativi. Ma fare lo stralcio completamente gratuito è davvero troppo, avessero almeno pensato di riscuotere un obolo. E poi bisogna ricordarsi che questi debiti di mille euro li hanno anche persone benestanti che possono pagarli. Insomma, capisco il senso organizzativo della cosa, ma sicuramente si poteva fare meglio.

Rassegna *Non c'è il pericolo che mentre monta tutta questa discussione, qualcuno si metta alla finestra e non paghi più in attesa delle decisioni finali?*



segnalazioni dalla stampa e dal web

Perniciano Sì, certo. In letteratura è ampiamente dimostrato che il solo annunciare un condono fa bloccare gli incassi, anche per il futuro. Un Paese che fa tutti questi condoni di fatto lancia il messaggio ai contribuenti che avendo un po' pazienza e tenendo duro ai primi richiami dell'Agenzia delle entrate, prima o poi spunta un modo più conveniente.

Rassegna *In conclusione, qual è il tuo giudizio sulla politica tributaria del governo?*

Perniciano Non dà niente ai lavoratori e ai pensionati, non crea lavoro, né lo incentiva, e strizza l'occhio all'evasione. E con la flat tax ultima versione, il governo spinge verso l'inefficienza della piccola impresa e dei professionisti, una sorta di "condanna" a restare piccoli, perché per accedere al regime forfettario devi essere per forza senza dipendenti, mentre sei fai grossi investimenti ti conviene ancora il regime ordinario.

LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI E ALLA SCHIAVITU'. L'IMPEGNO DI CGIL, CISL, UIL

Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil ribadiscono la necessità e l'urgenza di sviluppare una lotta contro tutte le forme di sfruttamento. In occasione delle celebrazioni per la XII Giornata Europea contro la Tratta, è stato diffuso questo comunicato unitario. "Le celebrazioni ci ricordano che ancora oggi, purtroppo, il traffico di esseri umani finalizzato alla schiavitù e allo sfruttamento rappresenta un fenomeno diffuso in tutto il mondo. Il quadro tracciato lo scorso luglio dall'Unicef fornisce dati agghiaccianti su quella che rimane – è bene ripeterlo – una grave violazione dei diritti umani, oltre ad essere un crimine su cui lucrano organizzazioni criminali senza scrupoli che realizzano lauti guadagni sulla pelle di donne, uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini, destinati principalmente allo sfruttamento sessuale e lavorativo. La maggioranza di questi nuovi schiavi (71%), oltre 40 milioni in tutto il mondo, sarebbero donne, ragazze e bambine. A livello europeo, gli unici dati disponibili sono quelli Eurostat che risalgono al triennio 2010-2012 secondo cui il numero delle vittime nei 28 Paesi dell'Unione si è attestato a 30.146, di cui oltre 1.000 minori, principalmente giovani ragazze europee vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. In tutta Europa, ragazzi e ragazze vengono sfruttati in agricoltura, nell'edilizia, nella ricezione alberghiera e nei servizi per le pulizie. L'Italia non è immune da questo dramma e lo dimostrano alcuni dati del Dipartimento per le Pari Opportunità che nell'ambito del Piano Nazionale Anti-Tratta, alla cui redazione come donne del sindacato confederale abbiamo direttamente contribuito, ha intercettato nel corso del 2017 e inserito in protezione 200 minori, di cui 196 ragazze e 4 ragazzi.



segnalazioni dalla stampa e dal web

Di fronte a questo scempio, come Cgil, Cisl, Uil siamo ogni giorno impegnati a combattere una guerra contro lo sfruttamento degli essere umani.

Stiamo concentrando i nostri sforzi sul versante della tratta ai fini dello sfruttamento sessuale, che costituisce una delle forme più efferate di sfruttamento. Così come proseguiamo nel prevenire e contrastare lo sfruttamento e la schiavitù in ambito lavorativo, in tutti i settori, con attenzione al diffuso fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile. Per noi, il rispetto dei diritti fondamentali e quindi della dignità delle persone rappresenta un valore imprescindibile da radicare in ogni angolo del pianeta”

AMMORTIZZATORI SOCIALI. CGIL: NO A PROROGHE, SERVONO INTERVENTI STRUTTURALI

“I dati diffusi dall’Inps dimostrano come il Governo non può sottrarsi dall’immediata estensione dei limiti temporali massimi di Cassa integrazione. Non bastano provvedimenti di proroga, servono interventi strutturali complessivi”. È quanto dichiara il coordinatore nazionale del mercato del lavoro della Cgil **Corrado Ezio Barachetti**.

Per il dirigente sindacale “i limiti della durata delle prestazioni della Cig, incidono, come è evidente dai dati dell’Osservatorio, sia sul calo complessivo della Cig, -38,7% negli ultimi nove mesi, sia sull’aumento del 6,5%, su base annua, delle domande complessive di disoccupazione”. Per questo, aggiunge infine Barachetti “l’Esecutivo deve trarre la necessaria conclusione: modificare i limiti massimi, definiti dal decreto legislativo 148/15, limiti che devono essere rivisti in funzione dei tempi di risoluzione della crisi”.

RIDER. CGIL, CISL, UIL: RICONVOCARE AL PIÙ PRESTO IL TAVOLO AL MINISTERO DEL LAVORO

“La trattativa avviata presso il ministero del Lavoro per dare ai riders tutele contrattuali e normative adeguate deve riprendere al più presto ed accelerare verso soluzioni dignitose, concrete e condivise”. È quanto dichiarano il segretario generale aggiunto della Cisl, **Luigi Sbarra** e i segretari confederali di Cgil e Uil **Tania Scacchetti** e **Tiziana Bocchi** che finora hanno partecipato al tavolo per i diritti dei riders costituito dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio”.

“Nell’ultimo tavolo tecnico, dell’11 settembre scorso, durante del quale si erano



segnalazioni dalla stampa e dal web

cominciati ad individuare temi specifici per dar vita ad una soluzione contrattuale, lo stesso ministero si era impegnato ad una riconvocazione entro la fine del mese di settembre. Chiediamo al dicastero di recuperare il tempo perso e di fissare al più presto una nuova data - continuano i tre segretari confederali - nonché un percorso che porti in breve tempo alla definizione di risultati che garantiscano a questi lavoratori un salario giusto, il diritto alla malattia, alle ferie, al riposo, tutele previdenziali e contro gli infortuni, diritti alla privacy e alla trasparenza nell'uso degli algoritmi”.

“Da parte nostra - concludono Scacchetti, Sbarra, Bocchi - vogliamo intensificare il confronto, soprattutto al fine di misurare la reale volontà delle aziende proprietarie di piattaforme digitali, senza inaccettabili dilazioni o silenzi, di riconoscere i giusti diritti che queste lavoratrici e lavoratori, in larga parte giovani, attendono da tempo. Dare loro risposte e tutele, oltre che un dovere, sarebbe una buona notizia per tutto il mondo del lavoro”.

APPROFONDIMENTI

IN RICORDO DI PIO LA TORRE. Per riascoltare l'intervento di ieri di **Susanna Camusso** a Palermo su Pio La Torre è disponibile il podcast sul sito di RadioArticolo1 che ha trasmesso in diretta l'iniziativa della Cgil. <http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/10/18/38057/pio-la-torre-la-sinistra-e-la-centralita-del-lavoro>. Sul sito della radio è possibile riascoltare anche gli altri interventi al convegno di Palermo

ACCIAI D'ITALIA. Su RadioArticolo1 **Martina Toti** ha condotto ieri una trasmissione sulle fabbriche di acciaio in Italia: Dall'Ilva a Piombino, passando per Terni: tavoli, incontri e promesse. La scommessa è ancora su sviluppo e nuovi piani industriali. Con Mirko Rota, Fiom Cgil; Paolo Carli, coord. Rsu Aferpi; Massimiliano Catini, coord. Rsu Ast. Per riascoltare la trasmissione: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/10/18/38063/acciaierie-ditalia>

MIMMO LUCANO INVITATO A NAPOLI. Se ne parla sul manifesto con un pezzo di Adriana Pollice a pagina 2. “Caro Minimo Lucano, se vuoi ti ospitiamo a Napoli»: mercoledì scorso il sindaco partenopeo, Luigi de Magistris, aveva aperto le porte della città via twitter al sindaco di Riace, a cui era stato comminato l'obbligo di dimora fuori dal suo comune. Ieri erano entrambi in collegamento ai microfoni di Radio Crc: Accetto con il cuore l'invito di de



segnalazioni dalla stampa e dal web

Magistris - la risposta di Lucano-, non faccio un passo indietro: oltre a dimostrare la mia innocenza, credo che questa vicenda possa dare un contributo a un'idea di politica che va in direzione opposta rispetto a ciò che sta accadendo in questo paese». Sulla stessa linea de Magistris: ` Mimino può venire quando vuole, la porta è sempre aperta ma credo che presto organizzeremo qualcosa di significativo per accoglierlo, non deve calare l'attenzione sulla vergogna messa in campo contro il modello Riace. Il problema di Riace non è l'immigrazione ma l'emigrazione, lo spopolamento di quella terra. Solo chi non conosce Riace non capisce cosa sia accaduto lì in questi anni. Lucano è stato punito perché considerato socialmente pericoloso. Riace deve diventare la roccaforte della resistenza del nostro paese, per l'attuazione dei valori costituzionali. Questa lotta la vinceremo insieme....

CENTOMILA EURO PER LE DONNE MALTRATTATE. Se ne parla sulle pagine milanesi di Repubblica. "Centomila euro per assistere le donne vittime di violenza e molestie. Più di 40mila raccolte solo nella provincia di Monza e Brianza. Avviata in occasione della Giornata internazionale della donna, l'iniziativa, promossa da Assolombarda e da diversi sindacati (Camera del lavoro metropolitana di Milano, Cgil Monza e Brianza, Cgil Ticino Olona, Cisl Milano metropoli, Cisl Monza Brianza Lecco, Uil Milano e Lombardia, Uil Monza e Brianza) ha raccolto i finanziamenti dalle imprese associate: nel "Fondo 8 marzo" sono confluiti contributi volontari, pari ad un'ora di lavoro, dei dipendenti delle aziende che hanno aderito alla campagna. Ogni impresa, poi, ha versato una somma equivalente all'importo donato dai rispettivi lavoratori. Tutto ciò che è stato raccolto, è stato destinato a cinque realtà da sempre attive per proteggere le donne: la rete antiviolenza del Comune di Milano, l'organizzazione territoriale "Contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere" dell'Adda Martesana, le reti di Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni e quella di Ticino Olona. Cosa verrà realizzato grazie all'arrivo di questi fondi? Progetti di formazione in azienda, programmi di inserimento lavorativo a autonomia abitativa per le donne vittime e la progettazione di una casa famiglia dedicata alle donne con disabilità. A Monza, poi, il Centro aiuto donne maltrattate promuoverà attività educative nelle scuole e avvierà uno sportello psicologico, oltre a ristrutturare la propria sede

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

OGGI

Torino – Auditorium della Città Metropolitana, C.so Inghilterra 7, ore 9. Iniziativa Auser 'Chi dà retta alle sirene? Informazione e disinformazione nell'era del web e dei social'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**

DOMANI

Pavia – Santa Maria Gualtieri, Piazza della Vittoria 4, ore 9. Convegno 'Cosa sarà del lavoro: l'intelligenza artificiale prenderà il posto dell'uomo?'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Bari – Teatro Petruzzelli, Corso Cavour 12, ore 10.30. Corriere del Mezzogiorno 'Lezioni di economia – I robot uccideranno gli umani?'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Medicina (BO) – Centro Sociale 1 Maggio – San Marco, Via Gaiana 466, ore 20. Festa provinciale ArticoloUno – Dibattito su donne e lavoro. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Roma. Centro Congressi Roma Eventi, Fontana di Trevi, Piazza della Pilotta 4. Ore 10. Iniziativa dell'associazione Lavoro & Welfare, Centro studi previdenza. Mettere in sicurezza lo Stato Sociale. Legge di Bilancio e Pensioni. Partecipa il segretario confederale della Cgil, **Roberto Ghiselli**

MARTEDI' 6 NOVEMBRE

Roma. Sede nazionale della Cgil, Corso d'Italia, 25, sala G. Di Vittorio, ore 10.30. Seminario nazionale sulle criticità legate ai contratti a termine e in somministrazione a seguito all'entrata in vigore della Legge 9 agosto 2018 di conversione del D.L. del 12 luglio, n. 87, cosiddetto "Decreto dignità". I lavori



segnalazioni dalla stampa e dal web

vedranno la partecipazione dell'Ufficio Giuridico nazionale e di alcuni componenti della Consulta giuridica nazionale della Cgil.

XVIII CONGRESSO CGIL

Il XVIII Congresso della Cgil si svolgerà a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019. La decisione è stata assunta dal Comitato direttivo del sindacato (10 marzo) che ha eletto la commissione politica, composta da 52 membri più i componenti la segreteria nazionale, e votato la delibera che dà il via al percorso congressuale. Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte, invece, le assemblee congressuali di base. Ora sono in corso (fino al 31 ottobre) i congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali. I congressi delle Cgil regionali avranno inizio il 5 novembre e si dovranno concludere entro il 24 dello stesso mese. A seguire, dal 26 novembre al 20 dicembre, si svolgeranno i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil, che si terrà dal 9 all'11 gennaio del 2019. Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale.

RINNOVAMENTO DEL GRUPPO DIRIGENTE

Il dibattito congressuale procede a pieno regime. Si moltiplicano gli appuntamenti dei congressi con le relative votazioni dei nuovi gruppi dirigenti delle strutture Cgil a tutti i livelli. Difficile, se non impossibile, per il mattinale dare conto di tutte le notizie relative ai nuovi segretari in un resoconto completo senza tralasciare nulla. Per avere quindi il quadro generale sulle scelte dei nuovi segretari da parte delle varie strutture Cgil vedere il sito di Rassegna Sindacale che aggiorna costantemente le notizie dai territori (www.rassegna.it) e la pagina speciale di RadioArticolo1: <http://www.radioarticolo1.it/tag/xviii-congresso-cgil>. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) i documenti e le informazioni sul Congresso.



GLI APPUNTAMENTI CONGRESSUALI

OGGI

Feroleto Antico (CZ) – T Hotel, loc. Garrube, ore 9.30. Congresso costitutivo "Area Vasta" Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Nino Baseotto**

Civitavecchia – Autorità Portuale, sala Conferenze, ore 9.30. II Congresso Cgil Civitavecchia, Roma nord e Viterbo. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Livorno – Palazzo Pancaldi, Viale Italia 56, ore 9. Congresso Cgil Livorno. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

Firenze – Camera di Commercio di Firenze, Piazza Mentana 1-2, ore 8.30. IX Congresso Cgil Firenze . Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Quinto di Treviso (TV) – BHR Hotel, Via Postumia Castellana 2, ore 9. Congresso Cgil Treviso. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Arezzo – Hotel Minerva, Via Fiorentina 4, ore 9.00. XX Congresso Cgil Arezzo. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

Sovicille (SI) – Circolo Arci di Sovicille, Via delle Fonti 29, ore 8.30. XXII Congresso Cgil Siena. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

Arquata del Tronto. La Fillea tiene il congresso regionale ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno; lo stesso giorno tocca anche alla Flai Marche, a Monsano (An), presso l'hotel Pineta.

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

DOMANI

Palermo – Astoria Palace Hotel, Via Montepellegrino 62, ore 9. XVI Congresso Cgil Palermo. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Messina – Hotel Royal, Via T. Cannizzaro 3, ore 9. VII Congresso Cgil Messina. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Gianna Fracassi**

Portonovo (An) Congresso della Filt Cgil Marche presso l'Hotel La Fonte.

MARTEDI' 23 OTTOBRE

Portonovo (An). Congresso della Filt delle Marche all'Hotel La Fonte

GIOVEDI' 25 OTTOBRE

Portonovo (An) all'Hotel La Fonte . Congressi della Fp Marche, e la Fiom Marche che terrà il congresso regionale presso l'istituto Alberghiero di Loreto (An).

Sirolo (An), all'Hotel Monteconero. Congressi della Fisac Marche

VENERDI' 26 OTTOBRE

Le Camere del lavoro di **Ascoli Piceno, Macerata e Fermo** terranno i propri congressi : la Cgil di Ascoli lo farà a Monsampolo presso il centro congressi del Comune, la Cgil di Macerata all'Hotel Borgo Lanciano di Castelraimondo, la Cgil di Fermo infine all'hotel Royal di Lido di Fermo

GLI ALTRI CONGRESSI NELLE MARCHE

La Camera del Lavoro di **Pesaro** terrà il congresso il 29-30 ottobre presso

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

l'hotel Mercury di Pesaro, la Camera del Lavoro di **Ancona** il 30-31 ottobre a Senigallia al Finis Africa. Il 5 novembre toccherà alla Flc Marche, a **Senigallia** presso l'istituto Alberghiero, e alla Filcams Cgil Marche, a **Loreto**, presso l'istituto Alberghiero. Il 6/7 novembre sarà il turno dello Spi Marche, a **San Benedetto del Tronto** presso l'hotel Calabresi.

SABATO 27 OTTOBRE

Roma. Comitato direttivo nazionale della Cgil

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7,30. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====

MATTINALE CGIL

segnalazioni dalla stampa e dal web

